

una straordinaria linea di *halfbacks*: Valerio, Neville e Kurt Lies erano alti più di due metri ciascuno. Io giocavo *forward*, Allison, all'ala sinistra, era il grande marcatore di punti per la squadra, ma per una sua furberia particolare. Allora non si sapeva con precisione cosa fosse l'*offside*. E Allison, in perenne posizione di *offside*, aveva buon gioco a marcare dei punti di irrisoria facilità, dei quali nove su dieci, oggi non sarebbero più ritenuti validi.

Una signorina pioniera del Calcio.

Fra gli appassionati del tempo, ricordo la famiglia Heyes: padre, madre e tre figli, una signorina e due giovanotti, che tutti quanti la domenica, calzavano le scarpe da football e si avviavano al Trotter.

Le scarpe a rotelle servivano alla signora Heyes per non scivolare mentre passeggiava intorno al campo fangoso, interessandosi del gioco del marito e dei figli: ma le scarpe da football servivano alla bella signorina Marta per giocare, naturalmente solo nelle prove intorno ad un *goal*.

Miss Mather aveva un calcio fortissimo e un coraggio a tutta prova; infatti si lanciava contro il suo *halfback* con un animo da consumato footballer.

Fu anch'essa, dunque, fra i pionieri del football in Italia, e la gentile signorina a torto oggi è completamente dimenticata, anzi ignota a tutti.

Una vittoria con 20 a 0.

Il primo anno che si disputò la coppa Negrotto, a Casteggio, battemmo il F. C. Casteggio con 20 *goals* a zero: un record rimasto imbattuto. Davis era nostro portiere. Prevedendo la partita di poco impegno, Davis non s'era nemmeno svestito. Aveva trascinato una sedia fin

sotto il suo *goal*. Fu seduto comodamente, una gamba sopra l'altra, con la paglietta in testa e fumando un'infinità di sigarette, che Davis assistette alla nostra partita. Sul finire, ne aveva piene le tasche. Allora mi chiese:

— Permetti che giochi un po' anch'io? Ridendo, gli lasciai abbandonare la porta. Davis si mischiò alla linea dei *forwards* e segnò... il ventesimo *goal*.

Fu quella credo l'unica volta negli annali del football italiano che un portiere abbia segnato un *goal*.



Squadra che nel 1895 a Torino rappresentò il foot-ball italiano contro la Squadra Nazionale Svizzera. Da sinistra: in alto, GALLIANI, BOSIO, SPENSLEY (*portiere*), PASTEUR, DOBBIC e BEETON; in basso i *forwards*: LEVERS, WEBER, KILPIN, SAVAGE e AGAR.

Il "linesman", con l'ombrello.

A Torino arbitro un *match* fra Torino e Genoa.

Per la prima volta si usavano i *linesman*. Giudice di fallo per la squadra torinese era l'allegro dottor Canfari, l'attuale presidente dell'Aia.

Ad un tratto comincia a piovere. Che fa Canfari? Abbandona la linea e ritorna di lì a poco con tanto di ombrello. E agitando sulla sua testa l'ombrello, egli pretendeva indicarmi quando la palla usciva dalla linea.



L'eliminataria finale del Campionato Italiano 1907 fra Milan F. C. e Torino F. C. A sinistra SANDRO TRERÈ e KILPIN rincorrono la palla che è spinta verso la porta torinese. A destra MUTZEL e FERRARI che corrono alla difesa. Il momento è dei più emozionanti.